

Solidarietà. Dal 2001 sono state costruite due scuole e un ospedale nell'isola di Samar

Medici sardi curano le Filippine

CRISTIAN MANNU

VEDI Dolores e poi capisci che a volte anche le città hanno nomi parlanti. Sei medici sardi l'hanno vista per la prima volta nei giorni scorsi. Per una missione volontaria e autogestita. Una vacanza un po' speciale, con medicinali e apparecchiature al seguito. Due settimane passate nel capoluogo di Samar. Una delle oltre settemila isole dell'arcipelago delle Filippine. Dove ogni giorno centinaia di bambini combattono tra la vita e la morte per mancanza di cibo. Ma anche per malattie come tubercolosi, epatite, poliomielite. E dove Madre Flora, una piccola suora campana di 75 anni, lotta ogni giorno per cercare di aiutarli.

La medical mission

Sono passate da poco le 10 quando Danilo Sirigu, partecipante alla prima spedizione sarda in terra filippina, mette piede all'aeroporto di Elmas. Venticinque ore di volo. Da Manila a Cagliari. È stanco ma ancora scosso per quello che ha visto laggiù. «Tanta miseria e una situazione sanitaria gravissima». Quella che definisce «una pena di morte legalizzata». Solo il 10% della popolazione può permettersi le cure. Il resto è abbandonato a se stesso. «In otto giorni - dice - abbiamo visitato più di mil-



le cinquecento persone».

Il Villaggio Sardegna

Due scuole per bambini dai cinque ai quattordici anni e altre strutture d'accoglienza. Per una popolazione che si aggira intorno alle 45mila unità. È questo il Villaggio Sardegna, inaugurato il 25 settembre nei pressi di Dolores. Un pezzo di terra nuragica bagnato dal Pacifico. Nella stessa area era stato costruito il Polyclinic Sardegna, un poliambulatorio di primo intervento. Anche questo «grazie alla generosità dei sardi», come dice Titino Flore, presidente dell'associazione "Solidarietà sarda", che da quattro anni è il

braccio sardo di Madre Flora.

«Folgorato sulla via di Manila». Titino Flore usa quest'espressione per descrivere l'esperienza vissuta quattro anni fa. «Ero andato per il capodanno con la famiglia. Il più a est possibile, per vedere in anteprima l'alba del nuovo millennio». Qualcuno gli fece conoscere una suora dall'accento napoletano. Ma si trovò a passare la vigilia a distribuire cibo e vestiti. Tra i bambini e le famiglie più bisognose di Manila. Tornato in Sardegna, Flore fondò "Solidarietà sarda". Un'associazione per sostenere Madre Flora. Inizialmente solo adozioni a distanza. Poi tutto il resto. Ospedali compresi.

MADRE FLORA

Nell'isola da 4 anni

Una forza della natura. Piccola e diretta. Madre Flora da 27 anni va su e giù per le Filippine a portare una mano d'aiuto ai bisognosi. 13 missioni, tremila bambini. Da sfamare, confortare, curare. La Sardegna ha iniziato ad amare la piccola suora francescana quattro anni fa, quando è sbarcata per la prima volta nell'Isola. E da allora ogni anno Madre Flora torna per ringraziare i sardi.